

VareseNews

“La Regione sulla ferrovia controlla sé stessa. Pronti al ricorso al Tar”

Pubblicato: Giovedì 2 Agosto 2018



«**La Regione è parte in causa, è il controllore di se stessa**». Il centrosinistra di Casorate Sempione va all’attacco, sul progetto della nuova ferrovia. E **punta il dito sul doppio ruolo dell’ente regionale**: «Regione Lombardia è promotrice della nuova ferrovia (anche attraverso la partecipazione in Ferrovie Nord Milano, ndr), ma è anche l’ente che deve verificare l’impatto ambientale» attacca **Tiziano Marson**.

La **presa di posizione critica dell’opposizione** casoratense arriva all’indomani della [approvazione all’unanimità della delibera](#) che mette in fila le condizioni per realizzare l’opera. Presa di posizione favorevole o contraria all’opera? Ognuno può leggerla come preferisce ([qui](#) il testo): non c’è un No netto, ma al contempo ci sono condizioni restrittive. «**Per noi la posizione è prima di tutto contraria**» **puntualizza Marco Grasso**, della [Lista Civica Democratica](#). «Partiamo da una posizione contraria, se poi la VAS e il Piano D’Area dicessero che la ferrovia è elemento positivo, ne prenderemo atto».

L’opposizione casoratense ribadisce la posizione critica e si dice pronta a portare la battaglia anche sul piano della giustizia amministrativa. «**Siamo pronti al ricorso al Tar**» **continua Tiziano Marson**. Al centro c’è la procedura di Via – Valutazione d’Impatto Ambientale – appena avviata sull’opera e in capo, appunto, a Regione Lombardia, che [ha forzato un po’ i tempi](#) (forse anche con una forzatura sulla scadenza della procedura, indicata all’8 settembre sul [sito regionale dedicato alla Via](#)).

Come può Regione Lombardia esprimersi in modo equidistante su un'opera di iniziativa della stessa Regione? «La giunta di Fontana è venuta a Malpensa a dire che l'opera è già decisa, senza neppure invitare i sindaci».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it